

## HARMADIK MINTAFELADATSOR

### Emelt szintű írásbeli vizsga

*Olvasott szöveg értése (70 perc)*

#### 1. Cronache terrestri

Completa il testo seguente di Dino Buzzati con le parti mancanti abbinando le lettere ai numeri nella tabella. L'esempio è segnato con 0.

Arriviamo da Paesi lontani, (0) \_\_\_\_\_ Correndo il treno sulla via del ritorno preguustiamo le gioie della patria, grande tra queste, la gioia di raccontare. Per giorni e giorni (1) \_\_\_\_\_, ci sarebbe da fare delle conferenze, da scrivere grossi libri. Quante cose abbiamo viste, (2) \_\_\_\_\_ Solamente per poterle dire agli amici valeva la pena di tante fatiche. Il treno vola sulla via del ritorno e ci sembra di essere felici.

Ma che strano. Appena siamo nella nostra casa, (3) \_\_\_\_\_ Raccontiamo due o tre cose, poi basta. Ben presto ci fermiamo con la sensazione di non avere più niente di importante. Dove sono andate le romanzesche avventure, i pericoli, i misteri, gli incontri (4) \_\_\_\_\_ Spariti dunque nel nulla tutti quei giorni e mesi ed anni, da noi trascorsi lontano? Niente rimane? Oh no, dentro a noi (5) \_\_\_\_\_ giacciono l'uno sull'altro, intatti, con significati profondi. Solo che a dirli, amara sorpresa, risultano adesso generici, estranei, noiosi, e (6) \_\_\_\_\_ neppure la mamma.

«Mi ricordo» raccontiamo «una mattina proprio ai limiti della foresta...»

«Ma dimmi» (7) \_\_\_\_\_ «adesso che sei tornato cosa pensi di fare?»

«Il brutto è stato nel marzo scorso» raccontiamo «quando è venuto l'ordine di ...»

«Scusami» dice uno (8) « \_\_\_\_\_ Ci vediamo domani, vero?...»

«Ho dormito due mesi» raccontiamo «in una specie di caverna, ma bisognava vedere che...»

«E a donne?» interrompe uno (9) « \_\_\_\_\_ »

Allora si comincia a capire, come tanti ricordi, scavati nella viva sostanza dell'anima, sostegni ormai della vita nostra, per gli altri, per tutti gli altri senza eccezione non siamo che dei vuoti fantasmi, parole, parole. Eppure c'è gente che ci vuole molto bene, amici autentici, pronti a sacrificarsi per noi. Delle nostre storie però gliene importa un bel niente, di questo nostro tesoro non sanno che farsene. E così, d'improvviso, si constata (10) \_\_\_\_\_

- A da guerre, da cataclismi
- B interrompe uno
- C quanto siamo soli nel mondo
- D scusami, ma ho già fatto tardi
- E potremmo continuare senza fermarci
- F la lunga favola ci muore nel petto
- G belle, bizzarre e spaventose
- H ogni alba, ciascun tramonto, ogni notte
- I nessuno li sta volentieri ad ascoltarci
- J di cui eravamo orgogliosi
- K come si stava laggiù a donne

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A										

(10 punti)

## 2. Il tamburino magico

La prima parte della favola di Gianni Rodari è divisa in 10 parti e le parti sono mescolate. Metta in ordine il testo e scriva le lettere adatte sotto i numeri nella tabella. L'esempio è segnato con 0.

- A** C'era una volta un tamburino che tornava dalla guerra.
- B** – Un soldo. Hai visto che ce l'avevi? Grazie, soldatino, – dice la vecchietta, – e io ti darò qualcosa in cambio.
- C** – Grazie, nonnetta. E' proprio una magia.  
– Aspetta, non è finita: tutti balleranno, e non potranno fermarsi se tu non smetterai di suonare.
- D** Era povero, aveva soltanto il suo tamburo, ma era contento lo stesso perché tornava a casa dopo tanti anni. Lo si sentiva suonare di lontano: barabàn, barabàn, barabàn...
- E** – Ti sarà utilissima.  
– Addio, soldatino.  
– Addio, nonnetta.
- F** Cammina e cammina, incontra una vecchietta.  
– Bel soldatino, me lo dai un soldo?  
– Te ne darei anche due, nonnetta, anche una dozzina, se ne avessi. Ma proprio non ne ho.
- G** – Davvero? Ma io non voglio niente.
- H** – Sei sicuro?  
– Ho cercato nelle tasche tutta la mattina e non ho trovato nulla.
- I** – Guardaci ancora, guardaci bene.  
– Nelle tasche? Guarderò, giusto per farti contenta. Ma sono certo che ....  
Toh, e questo cos'è?
- J** – Sì, voglio darti una piccola magia. E sarà questa: ogni volta che il tuo tamburo rullerà, tutti dovranno ballare.
- K** – Benone! Non so ancora che cosa me ne farò, di questa magia, ma sento che mi sarà utile.

<b>0</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>
<b>A</b>										

**(10 punti)**

### 3. Tre donne in carriera

**Legga questo articolo attentamente e risponda alle domande seguenti.**

L'ingegner Bragardo ha 33 anni e una brillante carriera davanti a sé. E' giovane, ma già dirige la produzione di tre diversi modelli di auto, prima fra tutte la Fiat Palio, e guida un numero di tecnici e di operai che oscilla fra le 600 e le 800 persone. «Credo di essere un capo rigoroso, non duro. Non mi piace alzare la voce, lo faccio solo quando capisco che gli altri se lo aspettano e che se non lo facessi li deluderei.» L'ingegner Bragardo arriva verso le 8 del mattino al lavoro, a Mirafiori, e la sera non se ne va quasi mai prima delle 20,30, ma la carriera, si sa, ha dei prezzi. Marina Bragardo è incinta, e alla fine dell'inverno avrà un bambino, del quale è felicissima. Il suo segreto? Volontà di ferro, ma anche un buon marito, uno di quelli che non ti boicottano, un marito che, a sua volta, è molto preso dal lavoro e viaggia spesso.

Anche l'ingegner Maria Grazia Civita ha 33 anni e un marito solidale che le consente di mantenere un equilibrio sufficiente tra vita privata e carriera. Quando Fiat ha compiuto cent'anni, ha scelto proprio lei per parlare ai 1.500 invitati, ingegnere, giovane, brava, graziosa. L'ingegner Civita non ha figli e non ne aspetta, non ancora. «E se poi piangessero tutta la notte? Devo ancora decidermi. Per fortuna ho un marito che capisce, anche lui si occupa di auto, anche lui è ingegnere, ma non lavora alla Fiat. Io non lavoro perché alla fine del mese mi arriva lo stipendio, lo faccio perché mi piace, perché ho studiato e adesso sono qui. Ma a volte la competizione è dura per te e per i colleghi che cercano di essere più bravi di te.»

Anche la dottoressa Elena Bozzola, 28 anni è incinta. Il suo lavoro è occuparsi di risorse umane e di comunicazione. Fra le persone nel quadro dell'accordo Fiat-General Motors. «Le colleghe di 40 o di 50 anni hanno dovuto scegliere: i figli o la carriera. Come mi guarderanno se cercherò di avere tutti e due? Io voglio continuare a lavorare molto e ad essere presente qui per molte ore perché so che esserci o no alle 9 di sera, può fare la differenza. Ho paura che quando avrò un figlio qualcuno penserà che sono diversa, meno disponibile. Su che cosa faccio conto? Su mio marito che la pensa come me. E sugli asili nido della città.»

Sorridenti e normali, con almeno un tratto comune (tutte e tre indossano una giacca), Bragardo, Civita, Bozzola sono le manager in carne ed ossa, le donne (ancora poche) che hanno fatto o stanno facendo carriera nel più grande gruppo industriale italiano. Ce l'hanno fatta perché hanno scelto l'università giusta, studiando di più dei loro compagni. Ma, come loro stesse raccontano, ce l'hanno fatta perché a casa hanno un marito che le sostiene, le aiuta, le capisce ed è disposto a riscaldarsi la cena, almeno qualche volta, perché Marina, Maria Grazia, Elena possano continuare a lavorare. Il segreto è tutto lì.

21. Dove lavorano le tre dirigenti?

---

22. Quali due signore aspettano un bambino?

---

23. Quante ore lavora Marina Bragardo al giorno?

---

24. In quale occasione ha parlato Maria Grazia Civita ai più di mille ospiti?

---

25. Perché lavora Maria Grazia Civita?

---

26. Quale marito è ingegnere?

---

27. Che differenza c'è tra la generazione della dottoressa Elena Bozzola e quella delle colleghe più vecchie?

---

28–30. Perché queste tre signore hanno potuto fare carriera e perché c'è una bella carriera davanti a loro?

28. \_\_\_\_\_

29. \_\_\_\_\_

30. \_\_\_\_\_

**(10 punti)**

## **1. Arrivano gli attori**

**Metta le preposizioni adatte nel testo. L' esempio è segnato con 0.**

In paese ci aspettava una straordinaria novità: era arrivata allora, su un carro tirato (0) da un cavallo magro, una compagnia (1) \_\_\_\_\_ attori. Si sarebbero fermati qualche giorno, avrebbero recitato, ci sarebbe stato il teatro! Il carro, coperto (2) \_\_\_\_\_ un tendone cerato, era là (3) \_\_\_\_\_ piazza, con le scene e il sipario arrotolati. Gli attori si affacciavano lì attorno, e andavano cercando, nelle case dei contadini, ospitalità (4) \_\_\_\_\_ non dover spendere nell'albergo. La compagnia era costituita (5) \_\_\_\_\_ una famiglia: il padre, capocomico, la madre, prima attrice, due figlie di meno (6) \_\_\_\_\_ vent'anni, con i loro mariti, e qualche altro parente. Erano siciliani. Il capocomico entrò subito dall'albergatore, (7) \_\_\_\_\_ farsi dare qualcosa di caldo (8) \_\_\_\_\_ sua moglie, che aveva la febbre. Non avrebbe potuto recitare quella sera, forse neppure l'indomani, ma si sarebbero fermati qualche giorno. Era un uomo (9) \_\_\_\_\_ mezza età, già un po' grasso, (10) \_\_\_\_\_ le guance cascanti, e una mimica accentuata.

**(10 punti)**

## 2. Il capocomico

Trasformi le frasi sottolineate dal discorso indiretto al discorso diretto. L'esempio è segnato con 0.

Quando (0) dissi al capocomico che io ero un pittore, (11–16) mi rispose che sarebbe stata per lui una grande fortuna se io avessi potuto dipingergli qualche scena di cui aveva bisogno. Le sue attrezzature erano ridotte ormai a quasi nulla, a forza di essere portate sul carretto, alle piogge e ai soli. (17–20) Mi raccontò che egli era stato anche in buone compagnie, e che poi, si era dato a quella vita rondagia, con la moglie e le figlie, tutte ottime attrici. Giravano per le città di Sicilia, qui in Lucania non c'erano mai stati.

(21) Gli dissi che avrei dipinto volentieri le scene: ma cercammo poi invano in paese, la carta o la tela e i colori necessari, e non potei, con molto dispiacere, farne nulla.

(0) Gli dissi: «Io sono un pittore.»

11–16. Mi rispose:

---

---

---

17–20. Mi raccontò:

---

---

---

21. Gli dissi:

---

---

(11 punti)

### 3. La rappresentazione

Scelga fra le quattro versioni quella giusta. Segni la lettera della scelta con una croce.  
L'esempio è segnato con 0.

Mi invitò comunque alla (0) \_\_\_\_\_, di lì a due giorni, e mi (22) \_\_\_\_\_ la sua compagnia. Il padre era il solo della famiglia ad (23) \_\_\_\_\_ l'aria comune del vecchio attore: le donne non erano delle attrici, ma delle dee. La madre e le due figlie (24) \_\_\_\_\_ Parevano uscite dalla terra o (25) \_\_\_\_\_ da una nuvola: i loro enormi occhi neri erano (26) \_\_\_\_\_ opachi e vuoti delle statue. I loro visi marmorei, tagliati dalle (27) \_\_\_\_\_ folte e nere e dalle rosse bocche (28) \_\_\_\_\_, stavano impassibili, sui bianchi colli robusti. La madre era grande e opulenta, le figlie sottili e ondulanti, sembravano ninfe dei (29) \_\_\_\_\_, avvolte, per finzione bizzarra, in (30) \_\_\_\_\_ colorati.

- 0    ~~A~~ rappresentazione                      B rapporto  
      C rappresentanza                         D rappezzatura
22.    A presentò                                      B avesse presentato  
      C presenterebbe                            D presenterà
23.    A dovere                                        B essere  
      C avere                                        D volere
24.    A assimilavano                                B si assicuravano  
      C assonnavano                              D si assomigliavano
25.    A discese                                        B discusse  
      C divise                                        D discente
26.    A questi                                         B quelli  
      C queste                                      C quelle
27.    A sopracciglie                                B sopracciglia  
      C sopracciglie                              D sopraccigli
28.    A carnoso                                        B carnosì  
      C carnosa                                      D carnose
29.    A foresti                                        B bosche  
      C foreste                                      D boschi
30.    A maglie                                         B gonni  
      C cenci                                         D bluse

(9 punti)

*Hallott szöveg értése (30 perc)*

**Benvenuti alla parte d'ascolto della prova d'italiano.**

**L'esame comprende tre compiti. I testi e le istruzioni sono registrati su questa cassetta e i compiti e le istruzioni sono scritti in questo quaderno.**

- **Ogni compito comincerà con la musica, poi potrete ascoltare (e anche leggere) le istruzioni per i compiti.**
- **Poi seguirà una breve pausa affinché possiate studiare il compito nel vostro quaderno prima di ascoltare il testo.**
- **Dopo questo potrete ascoltare tutto il testo dal principio alla fine.**
- **Dopo un'altra breve pausa potrete ascoltare il testo di nuovo ma questa volta diviso in due o tre parti in modo che abbiate il tempo necessario per scrivere le vostre risposte.**
- **Alla fine avrete un po' di tempo per controllare le vostre risposte.**

**La durata totale della prova è di circa 30 minuti.**

**In bocca al lupo.**



## 1. Primo compito

In questa parte della prova ascolterete la storia di una cantante.

- Il vostro compito sarà decidere se le affermazioni sono vere o false. Dovrete mettere una croce nelle caselle appropriate.
- Prima avrete un minuto per studiare le affermazioni poi ascolterete tutto il testo dal principio alla fine.
- Poi, dopo una breve pausa potrete ascoltare il testo di nuovo, ma questa volta diviso in tre parti in modo che abbiate il tempo necessario per scrivere le croci.
- Alla fine avrete ancora un po' di tempo per controllare le vostre risposte.

### La carriera di una cantante

	Vero	Falso
1. Elisa Toffoli ha vinto il Festival di San Remo nel 2001.		
2. Elisa ha cantato, come sempre, in inglese al Festival.		
3. Le piaceva molto studiare a scuola.		
4. Dopo la scuola lavorava nel salone da parrucchiere della madre.		
5. Non ha studiato musica, è autodidatta.		
6. Il suo primo album è uscito a Londra nel 2000.		
7. Caterina Caselli, la discografica, ha prodotto la canzone che ha vinto il Festival.		
8. La ditta, La Sugar, ha mandato Elisa in California a studiare inglese.		
9. La madre era presente alla vittoria di Elisa a San Remo.		
10. Elisa ha una sorella chiamata Elena.		
11. Monfalcone, la sua cittadina, è fiera di Elisa e vuole festeggiarla.		
12. La mamma Silvia prepara una torta per l'arrivo di Elisa per festeggiarla.		

(12 punti)

Qui finisce il primo compito.

## 2. Secondo compito

In questa parte della prova ascolterete una storiella di un nonno distratto.

- Il vostro compito sarà rispondere alle domande in breve.
- Prima avrete due minuti per studiare le domande poi ascolterete tutto il testo dal principio alla fine.
- Poi, dopo una breve pausa potrete ascoltare il testo di nuovo, ma questa volta diviso in due parti.
- Alla fine avrete ancora un po' di tempo per controllare le vostre risposte.

### Il nonno distratto

13. Quale giorno è successo lo scambio dei bambini?

---

14. Chi è arrivato prima all'asilo nido?

---

15. Che cosa ha fatto il papà del bambino «rapito»?

---

16. Come hanno accolto i genitori il loro bambino rapito e ritrovato?

---

17. Chi si è accorto dello sbaglio del nonno a casa?

---

18. Con chi è rimasto il nipotino «vero» nell'asilo?

---

19. Come ha spiegato il nonno il suo sbaglio?

---

(7 punti)

Qui finisce il secondo compito.

### 3. Terzo compito

- In questa parte della prova ascolterete quattro brevi notizie. Ad ogni notizia appartengono quattro affermazioni ma solo una è vera.
- Il vostro compito sarà scegliere l'affermazione vera tra le quattro affermazioni. Dovrete mettere una croce sulla lettera dell'affermazione corretta.
- Avrete venti secondi prima dell'ascolto di ogni notizia per studiare le affermazioni, e poi ascolterete ogni notizia di nuovo.
- Dopo il secondo ascolto di ogni notizia avrete venti secondi di nuovo per poter scegliere l'affermazione giusta.
  - Alla fine avrete ancora un po' di tempo per controllare le vostre risposte.

#### Quattro notizie

20. Il mercato del giocattolo si tiene tre volte all'anno

- A a Londra
- B a Parigi
- C a Milano
- D a Roma

21. I corso della lingua inglese del British Council per bambini e per ragazzi si tengono

- A nel centro di Roma
- B a circa tre minuti a piedi dal centro di Roma
- C a circa venti minuti a piedi dalla stazione La Storta
- D a circa tre minuti a piedi dalla stazione La Storta

22. Il piccolo tapiro si chiama

- A Filippo
- B Filechi
- C Margherita
- D Filostrato

23. Rosario Giuliani

- A ha vinto il premio Top Jazz 2003
- B darà un concerto stasera a Roma
- C ha 30 anni
- D è sassofonista e non ha altro lavoro

Qui finisce il terzo compito.

(4 punti)

## **1. Vacanze sull'isola di Pantelleria**

I Suoi amici italiani Le hanno mandato un dépliant di piccole isole italiane. Sfogliando il dépliant decide di passare due-tre settimane sull'isola di Pantelleria con il suo amico dopo gli esami di maturità.

Deve scrivere una lettera di 100–120 parole al direttore dell'hotel Bel Sole per chiedere informazioni delle cose seguenti

- come si può arrivare sull'isola
- quanto costa una camera
- quali sport si possono praticare sull'isola
- come si può partecipare alla campagna di scavi perché Le interessa tanto e vuole saperne il più possibile

Ecco la descrizione di Pantelleria

*Più vicina all'Africa che alla Sicilia è un'isola termale. Sulle rive del lago al centro dell'isola, si possono fare fanghi miracolosi per la pelle, mentre la grotta dei briganti permette di fare una sauna naturale. Se si aggiungono le piscine calde spontanee, e un mare limpido, si capisce come Pantelleria possa rigenerare il più stanco dei suoi vacanzieri. Quest'estate poi c'è una novità. Sull'isola è in corso una campagna di scavi a cui possono partecipare gli ospiti degli alberghi. Oltre a cercare i reperti, si impara come pulirli e classificarli guidati da archeologi. I lavori stanno portando alla luce un villaggio dell'età del bronzo e sta per essere scavata l'Acropoli che nasconde una cittadina punica.*

Attenzione alla forma della lettera.

**(12 punti)**

2.

**Lei può scegliere fra i due temi seguenti.**

**a. É tutto facile per il cocco di mamma**

Esprima le sua opinione per il giornale della scuola del tema letto in una rivista italiana. Il tema ha provocato discussioni fra professori e studenti, fra genitori e figli.

Ecco la lettera di un lettore nella rivista

*Sa di chi è la colpa se i giovani di oggi sono incapaci di affrontare i problemi della vita? Delle mamme: con la loro iperprotettività, la loro iperpossesività, la loro «coccodimammagine» se posso dir così. Dovremmo lasciare che il bimbo impari a cavarsela da solo, sorvegliare senza intervenire. É così, che si cresce, imparando a difendersi, ad affrontare le difficoltà.*

*Le mamme di oggi (ma anche i papà) sono lì a protestare, a scuola, in piscina. Molti genitori accompagnano i figli a scuola fino a 18 anni, gli fanno riassunti dei libri, perché i poverini si stancano a studiare.*

cocco – kedvenc

L'articolo deve contenere 150–200 parole e lei deve scrivere dei problemi seguenti

- che funzione ha la famiglia nella vita dei bambini
- come cambiano i rapporti umani fra i figli e i genitori durante gli anni dell'adolescenza
- che valore positivo ha l'indipendenza dell'individuo
- quant'è difficile trovare l'equilibrio nell'educazione dei figli

**(18 punti)**

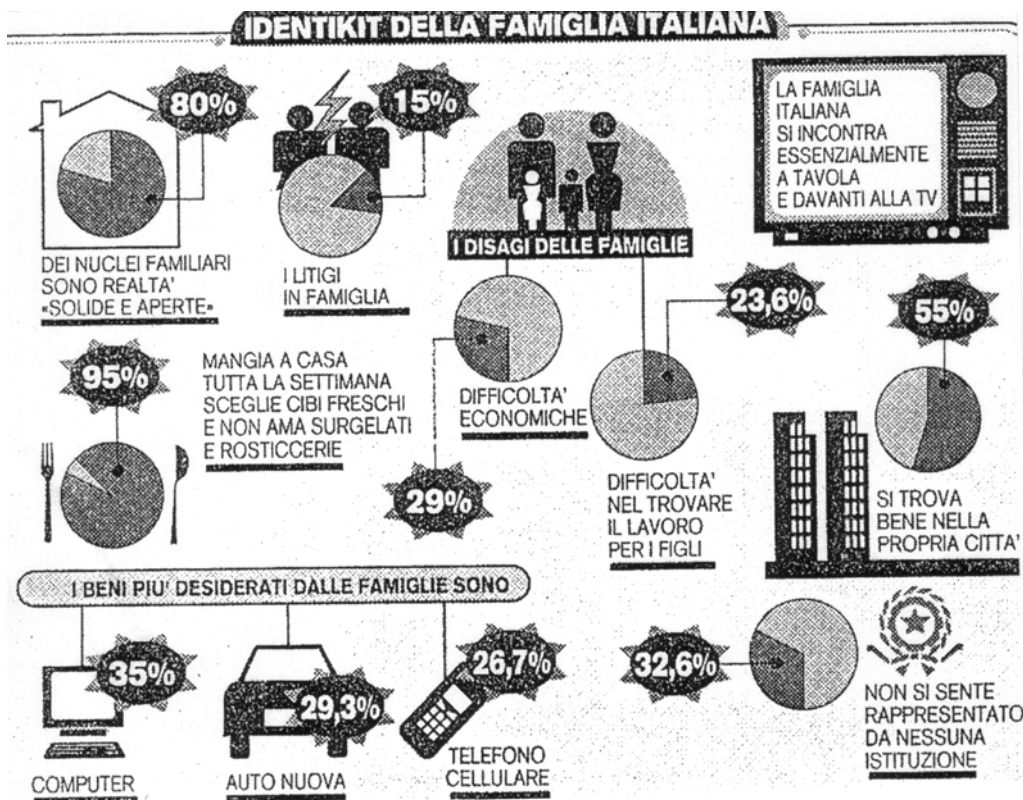
## b. Identikit della famiglia italiana

Scriva un articolo per il giornale della scuola della tipica famiglia italiana d'oggi usando la tabella presa da un quotidiano italiano. Paragoni l'identikit della famiglia italiana con quella ungherese, scriva sui problemi comuni e differenti.

L'articolo deve contenere 150–200 parole e lei deve scrivere sui problemi seguenti

- la famiglia come nucleo della società
- i beni più desiderati
- le difficoltà più gravi
- costumi tradizionali nella vita familiare

identikit – leírás



(18 punti)